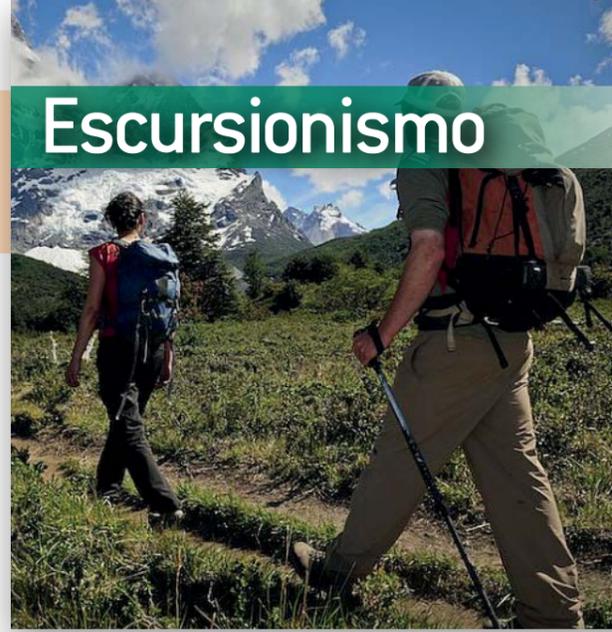




CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione di Vaprio d'Adda

**WEEKEND
DOLOMITICO**

Escursionismo



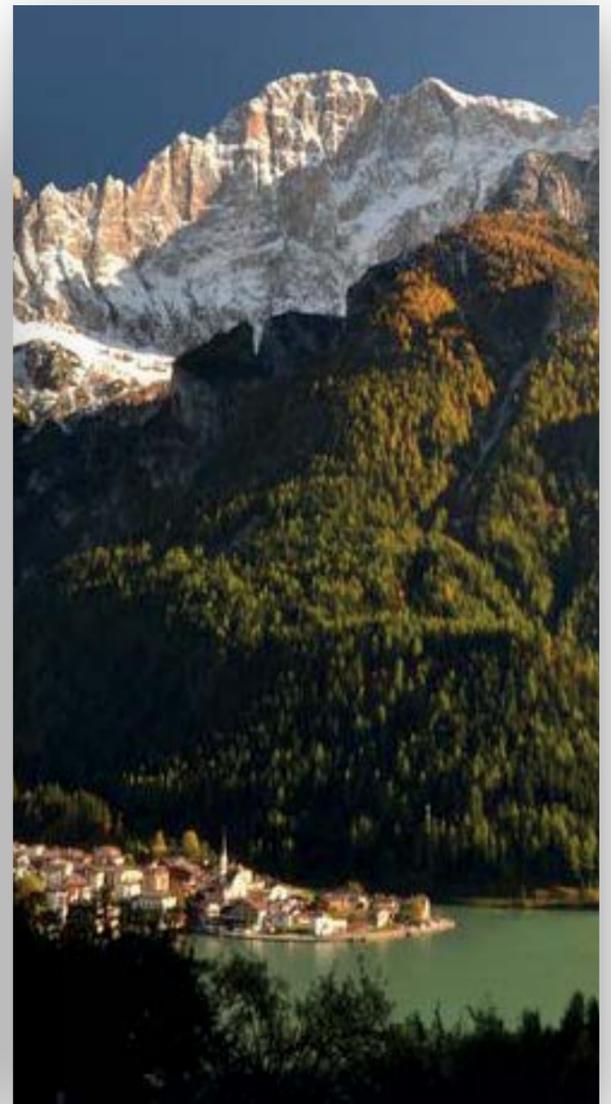
DA FORCELLA STAULANZA AL PASSO DURAN - RIFUGIO COLDAI RIFUGIO TISSI - RIFUGIO VAZZOLER RIFUGIO CARESTIATO

Il Gruppo del Civetta (El Zuita in ladino veneto), situato in provincia di Belluno, si innalza maestoso tra la Val di Zoldo e l'Agordino, raggiungendo con la sua cima principale i 3220 m. L'imponente parete nord, compresa tra la Cima Su Alto e la Torre Coldai, conosciuta dagli alpinisti come "il Regno del sesto grado" o "Parete delle Pareti", guarda al paese di Alleghe, mentre verso sud la catena montuosa si protende a formare il gruppo della Moiazza.

7-8 settembre 2019



**ATTORNO AL
MONTE CIVETTA**



Partenza sabato 7 alle ore 6 dal parcheggio via Don Moletta - Vaprio d'Adda

N.B.: La gita si effettuerà con BUS

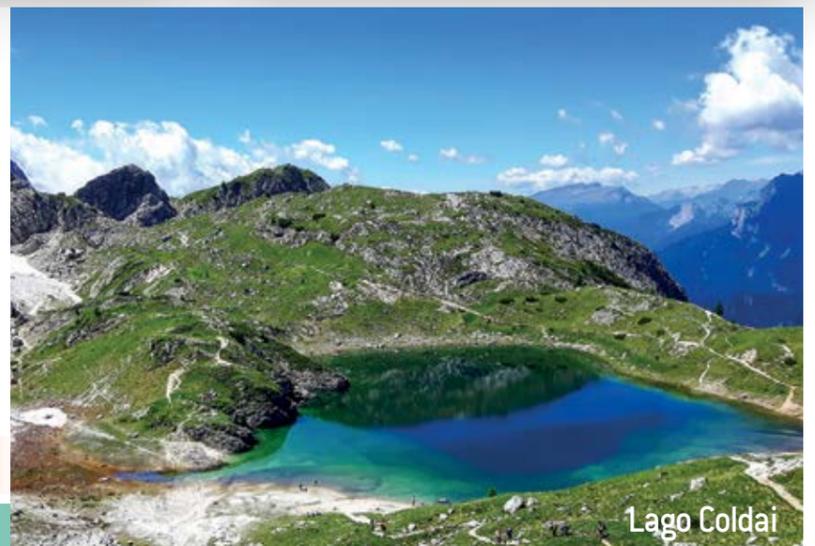
Attrezzatura: da escursionismo e adeguata alla quota, obbligatorio il sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio

Logistica: Sabato pranzo al sacco, cena e pernottamento al Rifugio Tissi
Domenica colazione al Rif. Tissi e pranzo al sacco nei pressi del Rif. Carestiato

Iscrizioni: presso la sede tel. 02 30068722 entro giovedì 29 agosto
dietro versamento di € 50,00 a titolo di caparra

Riunione pregita obbligatoria Giovedì 5 settembre ore 21 in sede CAI

Organizzazione: Mauro Lunati Tel. 344 2976139 - Fabio Troi Tel. 335 7757495



Lago Coldai

Sabato 7 settembre

Partenza da Vaprio parcheggio via Don Moletta ore 6 con BUS, per raggiungere la forcella di Staulanza (1783 m.) in alta val di Zoldo (Belluno). Da qui ci incamminiamo per un breve tratto sulla strada provinciale che lasciamo una volta raggiunto il primo tornante ed imbocchiamo una stradina che riporta la segnaletica n. 568. La si segue fino al bivio di quota 1700 m. ca. Si prende quello di sx, che conduce alla Casèra Monte Bói Vescovà, 1722 m. Abbandonata la strada si segue a sud ovest il sentiero n. 561 (Anello Zoldano), quindi a sud est fino a rientrare in una stradina a quota 1885 m. dalla quale, circa 400 m. più avanti, si stacca sulla dx (ovest) un sentiero che porta alla Forcella di Alleghe, 1816 m., e alla vicina Casèra di Pióda. Da Pióda si prende la comoda mulattiera segnata col n. 556 che ci porta al Rifugio Coldài, 2132 m. Dal Rifugio, dopo una meritata pausa si sale in breve alla Forcella Coldài, 2191 m. e si scende l'opposto versante per la conca ghiaiosa fino sulla riva del grazioso Lago Coldài, 2143 m. Costeggiandolo sulla riva occidentale si sale alla Forcella di Col Negro, 2203 m. dalla quale si gode un gran panorama dalla Torre d'Alleghe alla vetta della Civetta. Ora il sentiero scende un po' nella Val Civetta vera e propria, trascurando le tracce che vanno in direzione delle pareti da qui ben visibili e quanto mai superbe e vertiginose. Poi, dalla depressione di quota 2030 m., risale fino all'ampia Forcella del Col Reàn, 2107 m. Poco prima della forcella si stacca a destra (nord ovest) il sentiero n. 563 che porta, con breve salita, al Rifugio "Attilio Tissi", 2250 m., quasi in vetta al Col Reàn da dove si gode di una incomparabile vista sul Lago di Alleghe a nord ovest e sulla immensa Civetta a est. Cena e pernottamento al rifugio Tissi.

Dislivello in salita: 700 m.

Difficoltà: E (Escursionistico) / Tempi di salita: 4.30 ore



Domenica 8 settembre

Dal Rifugio Tissi ritorniamo alla Forcella del Col Reàn per riprendere il sentiero n. 560 scendendo verso il pittoresco Pian de la Lòra, 1895 m., dominato dalle bastionate gigantesche della Cima De Gasperi, Su Alto e Terranova. Salendo dolcemente si arriva alla Sella di Pelsa, 1914 m., con incantevole vista sui Cantoni di Pelsa, aghi giganteschi di dolomia contorta.

Lo splendido itinerario continua attraverso il Pian di Pelsa sotto la parete ovest della Torre Venezia, scendendo nei pressi della vicina piana verde di pascolo delle Case Favretti entrando in una stradiciola che passa sotto la possente parete sud della Torre Venezia. Si attraversa infine un bosco fitto e all'improvviso si giunge all'oasi di pace dove sorge il Rifugio "Mario Vazzolèr", 1714 m. Lasciato il Rifugio si percorre la strada che va per un po' a nord, dentro il bosco, fino a raggiungere il greto del torrente della Val dei Cantoni a quota 1685 m. dove vira bruscamente a est per proseguire verso il Pian de le Taie. Si continua a scendere per la strada bianca (che divalla per la Val Corpassa fino alla Capanna Trieste e a Listolàde, sulla S.S. 203, nell'Agordino). Alla seconda grande ansa a quota 1430 m., in località Sass da la Dispensa con piccolo spiazzo verde di pascolo, si stacca a sx (sud) il sentiero n. 554. Seguendolo e passata una colata di ghiaie, il sentiero si alza lentamente a mezza costa fra i mughetti sotto gli alti precipizi del Castello delle Nevèrè, quindi attraversa un valloncetto, fino a toccare la erbosa Forcella di Col Palanzìn, 1700 m. ca. Il sentiero prosegue fra i baranci, poi taglia le ghiaie su affioramenti rossicci e raggiunge la Forcella Col de l'Orso, 1700 m. ca. Percorsa una banca erbosa e baranciosa si prosegue ora a ridosso delle rocce giungendo alla Forcella del Camp, 1933 m. Si attraversa sotto il Tridente e le belle Torri del Camp, ormai in vista del settore meridionale della Moiazza. Scesi nel Van dei Cantói, si traversa una zona di bosco, si passa per Le Stamère e poi, sotto la Pala delle Masenàde, senza eccessivi dislivelli, si risale per fasciami e baranci al Col dei Pass dove sorge il Rifugio "Bruto Carestiato", 1834 m. (ore 4 dal Rifugio Vazzolèr). Dal Rifugio Carestiato si prosegue su stradina, prima ripida a nord poi comoda a sud ed est, che porta il n. 549. Attraversati i bei pascoli con leggeri saliscendi, si lascia la strada e si prende a sud est il sentiero che va giù deciso verso il Passo Duràn, 1601 m.

Dislivello in salita: 500 m. / Dislivello in discesa: 1200 m.

Difficoltà: E (Escursionistico) / Tempi: 4.30 ore al Rifugio Carestiato
1 ora dal Rifugio Carestiato al Passo Duron